Reg. Delib. N. 113

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
-Ufficio Deliberazioni -
La presente fotocopia, formata da un esemplare e da n. 1 allegati, di complessive n. 43 facciate, è conforme all'originale depositato in atti.
Bassano del Grappa, li - 2 FEB. 2016
IL FUNZIONARIO
Paola Padoan

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Imposta unica comunale IUC – approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti TARI e del relativo piano finanziario per l'anno 2016

L'anno 2015 il giorno VENTINOVE del mese di dicembre alle ore 18.35 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G
1. Poletto Riccardo	P		
2. Reginato Giovanni	P		
3. Bertoncello Paola	P		
4. Cavalli Elisa	P		
5. Busnelli Maria Cristina	P		
6. Borsato Gianandrea	P		
7. Ferraro Carlo	P		
8. Bussolaro Alice	P		
9. Ganzina Antonio	P		
10. Fiorese Antonio	P		
11 Merlo Mariella	P		
12 Faccio Alessandro		A	
13 Bindella Mattia	P		
14 Masolo Renzo	P		
15 Santini Teresina	P		
16 Bernardi Bruno		A	

	P	A	G
17 Finco Maria Federica		A	
18 Marin Roberto		A	
19 Monegato Stefano		A	
20 Scotton Mariano		A	
21 Savona Alessio		A	
22 Bizzotto Tamara		A	
23 Bernardi Dario		A	
24 Conte Annamaria		A	
25 Zonta Andrea		A	

Presenti n. **14** Assenti n. **11**

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A
1. Campagnolo Roberto	P	
2. Bertoncello Erica	P	
3. Ciccotti Giovanna	P	
4. Cunico Giovanni Battista	P	

	P	A
5. Mazzocchin Oscar	P	
6. Munari Linda	P	
7. Vernillo Angelo	P	

Assume la presidenza il Consigliere prof. Carlo Ferraro
Assiste il V.Segretario Generale dott. ~~Antonello Accadia~~ Francesco Benacchio

AREA 1^ RISORSE E SVILUPPO
Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) dr. Francesco Benacchio data _____

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) dr. Francesco Benacchio data _____

SEGRETARIO GENERALE
Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) dr. Antonello Accadia data 14/12/2015

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.
Nominati scrutatori i Signori: Borsato Gianandrea – Fiorese Antonio - Merlo Mariella
Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Premesso che

- L'articolo 1 comma 683 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) dispone che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale;

- L'articolo 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, e il comma 169 dell'articolo 1 della Legge 296/06 prevedono che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali (...) è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione"; in particolare il comma 169 precisa che "dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

- Il termine attualmente previsto per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015 è stato indicato al 31 marzo 2016 come risulta da comunicato del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015;

- Con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 30 aprile 2015 sono state approvate le tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2015 e il relativo piano finanziario;

Dato atto che alla data del 09 dicembre 2015 l'ultimo dato fornito da Etra spa sui costi di gestione è quello avente protocollo 83216 del 09 dicembre 2014;

Dato atto che risulta necessario procedere all'aggiornamento del piano finanziario e conseguentemente delle tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2016, sulla base dei dati disponibili;

Richiamato il disposto dell'articolo 1, comma 653, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone che a partire dal 2016 nella determinazione dei costi di cui al comma 654 il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Dato atto che la spesa del Comune rientra nel limite individuato e pubblicato su OpenCivitas del fabbisogno standard previsto per il servizio Rifiuti e ammontante a euro € 6.227.042,00;

Dato atto che non è più applicabile per l'anno 2016 quanto previsto dall'articolo 1 comma 652 della legge 147 del 2013 che consentiva, nelle more della revisione del regolamento di cui al dPR 158 del 1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune di prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al Dpr 158 del 1999 inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1ae 1b del medesimo allegato 1.

Dato atto che il Comune di Bassano del Grappa si era avvalso di tale facoltà per gli anni 2014 e 2015 mentre per le tariffe 2016 bisogna attenersi ai limiti di legge previsti;

Ritenuto approvare il piano finanziario e le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) quale componente dell'imposta unica comunale (IUC) con decorrenza dal 01 gennaio 2016 secondo quanto previsto dai commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, dando atto che:

Le tariffe del tributo devono essere determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

.Le tariffe del tributo vanno articolate nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica;

.Il calcolo del tributo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie dei locali;

.Il calcolo del tributo per le utenze non domestiche è determinato in base alla superficie dei locali per le tariffe della categoria di appartenenza in base all'attività svolta.

.Le categorie delle utenze non domestiche per il Comune di Bassano del Grappa sono 30, in quanto Bassano del Grappa è un comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

.La tariffa del nuovo Tributo è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte sulla base dei criteri determinati con regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158.

.La base imponibile è definita dall'articolo 1 comma 646 della legge 27 dicembre 2013 n. 147.

.L'articolo 1 comma 666 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 mantiene l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504.

.Il comma 688 dispone che il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

.Ai sensi del vigente regolamento comunale delle entrate si ritiene pertanto di stabilire che la tassa rifiuti venga riscossa in due rate aventi scadenza: 16 ottobre e 16 dicembre 2016 con modello di pagamento F24;

Il versamento della tassa è effettuato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

.L'Agenzia delle Entrate con risoluzione n 45/E del 24 aprile 2014 ha ridenominato i codici tributo TARES da utilizzare nei modelli F24 per il pagamento della TARI. Il tributo provinciale è versato unitamente al tributo comunale.

Ciò premesso l'Assessore propone

1. di approvare il piano finanziario allegato alla presente come parte integrante e sostanziale allegato A) e le determinazioni in esso contenute, e in particolare la

quantificazione complessiva dei costi del servizio da coprire con il tributo, la determinazione dei coefficienti kb, kc e kd applicati, la ripartizione della quota fissa e variabile dei costi, la suddivisione degli stessi fra le utenze domestiche e non domestiche;

2. di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare nel Comune di Bassano del Grappa ai sensi dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n. 147 e successive modificazioni ed integrazioni nonché ai sensi del vigente regolamento comunale delle entrate;
3. di dare atto che verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 504 del 1992 nella misura che verrà approvata per l'anno 2016 dalla Provincia di Vicenza.

Sentito il parere della Seconda Commissione Consiliare in data 14 dicembre 2015, verbale n. 12 e in data 21 dicembre 2015, verbale n. 13;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 19 dicembre 2015, verbale n. 45;

Dato atto che il Consiglio Comunale ha deciso di unificare la discussione relativa agli argomenti iscritti ai numeri 2, 3, 4, 5, e 6 dell'ordine del giorno e conseguentemente di riportare la discussione in tutti i predetti punti;

PRESIDENTE

Per quanto riguarda il punto nr 2 e cioè l'approvazione dell'atto presupposto documento unico di programmazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018, la proposta è di discuterlo assieme al punto nr 3: imposta unica comunale IUC, al punto nr 4 che riguarda la TARI, al punto nr 5 che riguardi la TASI e al punto nr 6, cioè approvazione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2016.

Poi, naturalmente, finita la discussione, procederemo all'approvazione dei singoli punti uno per uno e anche con un

ordine che sarà un po' diverso dai punti in discussione, proprio per un discorso procedurale.

Quando apriamo la discussione su questi cinque punti, che ruotano attorno, evidentemente, al bilancio di previsione e dichiaro aperta la discussione.

Prego Assessore.

Assessore Angelo VERNILLO

Buonasera Presidente. Buonasera Consiglieri. Buonasera a chi ci segue da casa.

Veniamo questa sera ad approvare, dopo alcune traversie e difficoltà che non voglio nascondere assolutamente, delle quali mi assumo come Assessore al bilancio...

PRESIDENTE

Assessore, mi permetta. Dobbiamo nominare gli scrutatori. È stata una mancanza mia. Nomino come scrutatori: Borsato, Fiorese ed eccezionalmente, poiché non vedo nessun Consigliere di minoranza, Consigliere Merlo.

Prego Assessore. Mi scusi.

Assessore Angelo VERNILLO

Grazie Presidente. Riprendo il discorso che sarà gioco forza breve, ma ritengo che quest'aula e la storia di questo Comune necessiti di un atto doveroso di rispetto da parte mia, almeno alcune parole per presentare questo discorso, per il bilancio preventivo.

Veniamo questa sera ad approvare, dopo alcune traversie e difficoltà di percorso, delle quale mi assumo la totale e completa responsabilità come Assessore al bilancio, il bilancio preventivo del 2016.

Devo anche dichiarare, in maniera molto piena, il mio ringraziamento ai Consiglieri, nonché ai Presidenti delle Commissioni ed ai colleghi di Giunta, che hanno lavorato in poco tempo con Commissioni serrate e sicuramente proficue per giungere all'approvazione di questa sera.

Sono sicuro che il senso di responsabilità e lo spirito civico e mi rivolgo in questo momento ai Consiglieri presenti, che dimostrano sia un valore importante per la nostra città e che da questo si possa e si debba ripartire per un percorso amministrativo importante per il bene comune della città di Bassano.

Tenendo conto della pubblicanda legge di stabilità 2016, inizieremo pertanto un lavoro su questo bilancio preventivo a partire dal prossimo mese di gennaio.

Riteniamo e abbiamo ritenuto e riteniamo ancora di più in questo momento, che sia doveroso ed utile per la città, e ribadisco utile per la città, approvare questo bilancio preventivo adesso, per non andare in esercizio provvisorio. Per dare un documento di riferimento che possa e sappia guidare già da subito, dal 1 gennaio, l'agire amministrativo e che quindi possa permettere di lavorare alla struttura per il bene dei cittadini di Bassano.

Con l'esercizio provvisorio che questo Comune non vede da due/tre anni a questa parte, vi ricordo che solo nel 2013 è stato approvato il bilancio preventivo entro il 31 dicembre 2014 e l'anno scorso per il 2014/2015, però nel frattempo sono cambiate anche le norme che regolano la finanza pubblica con l'armonizzazione. E quindi, non è più come una volta.

Con l'esercizio provvisorio, dicevo, non potremo impegnare più di un dodicesimo al mese. E qui volevo spendere una parola ad esempio sul fatto che si dovessimo organizzare a febbraio una manifestazione pubblica, che costa € 100, e in bilancio abbiamo già previsto € 100 e quindi ci sono, li possiamo impegnare solamente per un dodicesimo di 100. Si capisce bene che in questo modo diventa impossibile realizzare questa manifestazione.

Non si può avere nessuna spesa nuova. Non può partire nessun investimento nuovo ma solamente quelli già finanziati negli anni precedenti. Non si possono erogare contributi se non in misura di un dodicesimo. Ad esempio, i contributi alle persone in case di riposo, le scuole materne paritarie e alle scuole pubbliche.

Significa tenere la macchina in garage, imballata e con il motore al minimo.

Credo che questi aspetti siano da tenere in debita e superiore considerazione rispetto ad altre considerazioni e valutazioni, seppur nella loro essenza anche degne di attenzione.

Sono sicuro, per questo motivo che sia doveroso questa sera approvare il bilancio preventivo.

Le entrate di parte corrente prevediamo siano di circa 40 milioni, mentre le uscite saranno di circa 36 milioni. Nonostante il periodo difficoltà ed i trend negativi, la spesa riusciamo a mantenerla invariata e non in termini improduttivi, è una spesa che è già stata ridotta all'osso negli anni precedenti, ma che in quest'anno manteniamo invariata anzi con un leggero segno di inversione di tendenza perché vogliamo aumentare i servizi ai cittadini.

Questo è stato reso possibile dalla contrazione del costo dei mutui per l'ente comunale con la manovra che abbiamo fatto lo scorso anno, con l'estinzione anticipata e anche perché negli anni la macchina comunale ha stretto i denti con la riduzione forte del personale che non è stato integrato e sostituito.

L'anno prossimo abbiamo, invece, in programma l'assunzione di sei persone, considerando anche che negli ultimi anni la spesa del personale si è ridotta molto. Spesa del personale che ammonta sempre e comunque a 10 milioni e mezzo.

Abbiamo dei positivi trend di riscontro dell'addizionale Irpef che abbiamo ipotizzato in un aumento da € 3.880.000 a € 4.300.000. E, gioco forza, abbiamo lasciato in questo bilancio preventivo invariati i gettiti IMU e i gettiti TASI, riservandoci poi di vederci da gennaio in poi entro il 31 marzo per riassestare in base alla pubblicata legge di stabilità.

Abbiamo aumentato le spese per la manutenzione del verde, passando da un previsionale di € 552.000 a € 790.000; le spese per la manutenzione, gli acquisti di materiali dell'ufficio tecnico è passato da € 274.500 a € 379.000.

Lo stesso dicasi per le spese di spesa parte corrente, e non parlo degli investimenti, che passano da € 525.000 a € 625.000.

Un impegno importante quindi su questi ambiti per continuare, anzi migliorare i servizi forniti alla città.

Insomma, un bilancio preventivo che comunque ci fa vedere un barlume di luce rispetto agli ultimi periodi bui e difficili.

In questo momento dobbiamo dare atto, e lo voglio dare anche questa sera, in questo momento, del lavoro degli uffici e anche dell'Amministrazione Comunale attuale e anche della precedente, che con un costante e attento lavoro di controllo sui conti e sulla spesa ci permette di guardare con speranza al futuro.

Qualche ulteriore speranza, inoltre, la nutriamo nella pubblicanda legge di stabilità che ci libererà, speriamo, dal patto di stabilità e può aprire qualche spazio nelle spese di investimento.

Sarà nostro compito quindi nei prossimi mesi lavorare in questa direzione per i cittadini di Bassano, per la nostra città di Bassano del Grappa e perché si possa avere un futuro anche in questo momento difficile, con delle spese che vanno a vantaggio della gente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego.

Sindaco – *Riccardo POLETTO* (*Partito Democratico – Poletto Sindaco*)

Buonasera a tutti. Al pubblico da casa, al pubblico presente, Presidente e Consiglieri vicini e lontani, buona serata e buon Consiglio Comunale.

È un momento importante quello dell'approvazione del bilancio di previsione, perché aldilà dei numeri si tratta di proiettare l'azione amministrativa verso l'anno prossimo.

Come ha detto l'Assessore Vernillo non è da molti anni che questa Amministrazione, non sola, anche molte altre e molte altre si stanno aggiungendo di questi tempi, sono rientrate in quella norma che prevede di approvare il bilancio di previsione entro l'anno precedente a quello di esercizio.

Questo permette di evitare l'esercizio provvisorio ma anche di mettere in piedi un bilancio che sta in piedi, sta in piedi bene nell'equilibrio tra entrate e uscite, ma anche sta in piedi bene rispetto a quello che questo Amministrazione si è prefissata di fare, al di là e attraverso questi numeri.

La spesa di un settore sempre più delicato, che esprime sempre maggiori bisogni, quale è quello sociale, è sostanzialmente in aumento, in modo particolare aumenta la spesa per i minori, e questi numeri dovrebbero farci fare una riflessione importante, perché il fatto che in modo particolare per i minori accolti in residenze protette si veda aumentare la spesa, è un segnale che sui minori dobbiamo fare tutti, non soltanto questa città, ma tutti i Comuni del comprensorio maggiore prevenzione, per far sì che chi è deputato in prima persona all'educazione di questi ragazzi, possa svolgere il compito senza arrivare poi alla necessità dell'inserimento in una struttura protetta, in una residenza protetta.

La spesa, anche se non di molto, aumenta ed è davvero in controtendenza questo dato rispetto ad anni in cui la spesa si è sempre contratta. Questo grazie, come ha detto anche l'Assessore Vernillo, al fatto che con quel rimborso anticipato dei mutui fatto lo scorso mese di giugno, di € 3.200.000 c'è un risparmio sulla parte degli interessi sui mutui e anche sui BOC. Per cui, quegli € 800.000 oltre ad aver fatto fronte a maggiori spese che si sono profilate anche per l'anno prossimo, permettono di fare qualche investimento in più.

Sottolineo anch'io con favore un segnale pure questo in controtendenza, che è l'aumento della spesa per il turismo e la promozione della città.

I dati di questi giorni, e non li dice l'Amministrazione o perlomeno non li dice soltanto l'Amministrazione, ma anche alcune categorie economiche direttamente interessate, ci dicono che Bassano ha un grande potere attrattivo. La nostra città ha un grande potere attrattivo.

Questo è dato sicuramente dalla sua bellezza che viene molto prima e va ben al di là delle Amministrazioni, ma è dato anche da una sinergia tra Amministrazione e altri soggetti che si sono fatti protagonisti di un rilancio di molti eventi, anche di monumenti, pensiamo ad esempio al camminamento di ronda del nostro castello, le attività che sono state fatte all'interno di quel sito e molte altre cose ancora.

Questo segnale importante di attrattività della città, che si è espressa soprattutto in queste ultime settimane nel periodo degli eventi di Natale, deve essere un qualcosa che ci spinge a fare ancora meglio. Fare ancora meglio e fare ancora di più.

Questo aumento di spesa per la promozione della città va in questa direzione, ma qui ci prefiggiamo anche di fare dell'altro. Sarà mia cura, i primi giorni di gennaio, ho già fatto la convocazione, mettere attorno al tavolo l'intesa programmatica d'aria, l'IPAB per (...) del Brenta, per mettere sul piatto soprattutto il tema del turismo dell'attrattività del nostro territorio, che va pensata in tutti i sensi, dal marketing territoriale, ad azioni volte a migliorare le infrastrutture che possono portare il turismo in città, in modo particolare il turismo dolce, il turismo quello meno invasivo eccetera.

Non da ultimo, questo bilancio ci dà anche la direzione di investimenti importanti sul fronte dei lavori pubblici.

Anche qui il contesto tenderebbe a penalizzare le spese di investimenti, invece sono 11 milioni per il 2016, e non è poca roba di questi tempi, ma anche guardando al passato, al recente passato abbiam visto che quando i progetti sono di qualità e li si sa presentare bene nelle sedi opportune, i finanziamenti arrivano. Non tutti quelli che si richiedono, non tutti i bandi vanno vinti, però in questo anno e mezzo di Amministrazione, le soddisfazioni rispetto anche alla capacità di attrarre investimenti, quindi avere entrate sul conto capitale notevoli, è stato molto ampia e ha premiato questa città.

Insisto, questa città e non tanto questa Amministrazione, che ha soltanto il desiderio di servire i propri cittadini nel miglior modo possibile dato il contesto.

Il ringraziamento innanzitutto all'Assessore Vernillo, che in maniera indefessa ha lavorato in parallelo tra assestamento 2016 e previsione 2016, per questo si deve fare in autunno se si vuole approvare entro l'anno. A tutta la struttura e a tutti i Consiglieri Comunali, in modo particolare ai Presidenti di Commissione,che si sono dati da fare per proporre le dovute opportunità di approfondimento e di conoscenza per l'approvazione di questo bilancio.

Sappiamo che, soprattutto sul fronte entrate è un bilancio che dovrà essere ripreso in mano, perché la legge di stabilità che è in fase di pubblicazione prevede delle modifiche sostanziali alla capacità di autofinanziamento dei Comuni.

Modifiche che ci auspichiamo vengano opportunamente reintegrate perché all'abolizione di un tributo dovrà evidentemente fare la comparsa un trasferimento statale di pari entità. Per cui, ci auguriamo che la modifica sul fondo entrate sia soltanto di etichette e non certo di entità dei finanziamenti, di entità delle entrate medesime.

Un ringraziamento a tutti, colgo l'occasione anche per formulare qui, in questa sede ufficiale, il mio migliore augurio di

buon 2016 a tutti i presenti e a tutti i cittadini di questa meravigliosa città, che abbiamo l'onore di amministrare.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Cavalli.

Consigliera Elisa CAVALLI (*Partito Democratico*)

Buonasera a tutti. Solo per ribadire e per aggiungere qualcosa a quello che è già stato detto dall'Assessore Vernillo e dal Sindaco.

Questo bilancio per noi e per la nostra città è molto importante, proprio perché ci evita, approvandolo oggi, l'esercizio provvisorio.

Esercizio provvisorio che avrebbe bloccato la possibilità di investire determinati fondi per la continuazione dei lavori che abbiamo in programma.

In particolar modo, ci tengo a precisare che questo bilancio andrà poi ad integrarsi con la legge di stabilità che non è ancora stata pubblicata, ma che già, dalle prime voci, dà una speranza, ci fa intravedere una luce in fondo alle tenebre. Anche perché molte delle proposte che sono state avanzate dai Comuni, dall'ANCI in particolare, sono state poi accolte dall'attuale governo nella legge di stabilità.

Nel bilancio punti importanti e positivi sono in particolare il sociale che in questo momento di crisi perdurante rimane invariato; fondamentale sostegno, come diceva il Sindaco, ai minori, agli anziani e alle famiglie in difficoltà, che oltre ad avere degli importanti investimenti per i progetti già in atto, mantengono invariata la spesa di quest'anno.

In particolar modo sempre sul sociale, da notare il bando che abbiamo dovuto come Comune promuovere e che ha ottenuto un finanziamento della CARI Verona per € 70.000, per i tirocini lavorativi.

Importante, perché la Provincia non si occupa più attraverso il piano sociale di questo tipo di tirocini rivolti ai giovani e altre categorie che al momento non lavorano. Attraverso questo bando creato proprio come Comune, siamo riusciti ad ottenere il finanziamento di Cari Verona.

Altro importante finanziamento da noi ottenuto, che però poi si rifletterà nel prossimo anno, perché quest'anno non siamo riusciti ad avviarlo, non sono i € 20.000 di Unicredit per l'educativa domiciliare sia per i disabili e sia comunque per i ragazzi svantaggiati.

Per quanto riguarda il personale, abbiamo puntato molto sulla formazione del personale tramite il progetto LIN, che porterà anche a un efficienamento della macchina amministrativa, cosa

di cui spesso si sente parlare, spesso si sta inermi di fronte al fatto che si sa che la macchina comunale è una cosa complessa. Però, attraverso questo progetto di formazione del personale, iniziamo a muovere qualcosa, ad aggiornare anche gli uffici comunali verso nuove procedure che permetteranno la velocizzazione della cosiddetta burocrazia.

Piano di assunzioni che è stato bloccato fino a quest'anno, invece l'anno prossimo riprenderà con lo sblocco dei finanziamenti della possibilità di assumere.

Per quanto riguarda il turismo si è già espresso il Sindaco, si sono già espressi i cittadini, abbiamo visto titoli di giornali, citazioni entusiaste, abbiamo visto noi stessi la gente in questi giorni arricchire le nostre piazze. E quindi, direi che i fondi che abbiamo investito anche in questo bilancio di previsione che abbiamo previsto per il turismo, vanno a rinnovare e a potenziare quel lavoro che è stato fatto in questi mesi dal nostro Assessorato e dalla nostra Amministrazione.

Per quanto riguarda la questione sport, politiche giovanili, ricordo in particolare l'investimento che come Amministrazione stiamo facendo della comunicazione tra scuola e uffici scolastici, città, sport e consulta giovani, che va a collegarsi anche con le previsioni che noi abbiamo fatto di manutenzione delle strutture sportive, che andranno poi, in accordo con le associazioni giovanili del territorio sportive e quant'altro e con le scuole, ad allargare il panorama di condivisione per quanto riguarda le politiche giovanili e lo sport.

Mi preme, inoltre, puntualizzare sulla questione lavori pubblici. è un momento in cui è difficile per la questione che comunque anche se la luce in fondo alle tenebre la vediamo, però siamo sempre lì a fare passetti piccoli.

L'investimento sui lavori pubblici è stato molto importante; nel senso sì opere pubbliche, grandi e importanti (Ponte Vecchio e finanziamenti per il Tempio Ossario), quindi cura del nostro patrimonio pubblico importante, ma anche ordinaria manutenzione della nostra città, che tutti i cittadini ci chiedono, anche nelle assemblee di quartiere.

Quindi, piano asfaltature, che verrà portato avanti e verrà potenziato, la manutenzione stradale, il rifacimento dei piazzali e come dicevo prima, la manutenzione dei palazzetti, la prosecuzione della manutenzione delle frane.

E in tutte queste tematiche, in tutti questi Assessorati, vediamo anche come è importante la capacità che hanno avuto i nostri Assessorati, anche gli uffici, nel reperire finanziamenti. Perché, purtroppo, è inutile, è un trend che nei prossimi anni vedremo sempre di più, indipendentemente dal governo che ci capiterà, che i finanziamenti statali andranno via-via diminuendo.

L'unica possibilità che hanno le Amministrazioni pubbliche per portare avanti determinati progetti importanti per la città, sono i finanziamenti.

Un lavoro importante che è stato fatto con gli uffici, è proprio di trovare e di addestrare del personale per reperire finanziamenti.

È stato fatto, lo ricordiamo, lo sappiamo tutti, con il Ponte Vecchio importantissimo l'Ossario. È stato fatto per la questione formazione del personale.

Auspichiamo, come gruppo PD, venga fatto sempre più faund resing per la cultura, perché per la cultura ne abbiamo bisogno, di trovare anche privati che abbiano voglia di investire in maniera importante su questi settore. Perché se ne parla molto e però ci vorrebbe anche un coinvolgimento da parte dei cittadini che possono farlo.

Quindi, ci siamo mossi in questo senso e penso che il lavoro che in questi mesi abbiamo fatto e che prevediamo anche per il 2016 di potenziare, di poter fare, sia la punta del diamante di questo bilancio di previsione.

Considerata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

Con voti unanimi favorevoli, espressi dai n. 14 consiglieri presenti e votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;

DELIBERA

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il piano finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, allegato A) alla presente, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, che contiene i criteri e il dettaglio dei costi che verranno coperti con la tassa sui rifiuti per l'anno 2016;

3. di approvare espressamente, come indicato in dettaglio nell'allegato Piano Finanziario per l'anno 2016:

- i coefficienti di produttività applicabili per la determinazione delle tariffe domestiche e non domestiche nelle misure ivi indicate, dando atto che non trova applicazione quanto disposto dal comma 652 della legge 147 del 2013;

- la suddivisione dei costi in fissi e variabili e la ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche degli stessi;

- le tariffe della Tassa sui rifiuti, avente natura tributaria, ai sensi dell'articolo 1 comma 683 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, come risultano nelle tabelle 4 e 5 del piano finanziario allegato A) alla presente da applicare per l'anno 2016;

4. di dare atto che la spesa del Comune rientra nel limite individuato e pubblicato su OpenCivitas del fabbisogno standard previsto per il servizio Rifiuti e ammontante a euro € 6.227.042,00;

5. di dare atto che verrà applicato in fase di riscossione il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 504 del 1992 nella misura che sarà approvata dalla Provincia di Vicenza per l'anno 2016.

6. di dare atto che il gettito tributario derivante dall'applicazione delle tariffe indicate ai punti precedenti verrà adeguato con apposita variazione nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

7. di stabilire le seguenti scadenze per il pagamento degli avvisi TARI anno 2015: 1° rata entro 16 ottobre 2016 e 2° rata entro 16 dicembre 2016;

8. di incaricare il funzionario responsabile a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la riscossione della tassa sui rifiuti per l'anno 2016 sulla base delle tariffe approvate con il presente atto;

9. di dare atto che i pareri di cui all'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, risultano espressi nel frontespizio della presente deliberazione.

Allegato A)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
Provincia di Vicenza

PIANO FINANZIARIO

DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

PER LA DETERMINAZIONE
DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI

ex art. 8 D.P.R. 27 aprile 1999 nr. 158

ANNO 2016

Allegato di N. 28 FACCIATE
a deliberazione G.C. N. 113 del 29/12/2015
Il Presidente
Il Segretario Comunale

PREMESSA

La Tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni è stata introdotta con decorrenza dal 01 gennaio 2014, dall'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n. 147, quale componente dell'imposta unica comunale (costituita da IMU, TARI e TASI).

La tariffa della tassa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte sulla base dei criteri determinati con regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158.

Ai sensi del comma 23 dell'articolo 14 del decreto legge 201 del 2011, il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente.

Il piano finanziario è disciplinato dall'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 nr. 158.

Il Comune di Bassano gestisce attualmente il ciclo dei rifiuti solidi urbani a mezzo contratto di diritto privato con affidamento in house alla Società Etra spa.

Alla data del 09 dicembre 2015 l'ultimo dato fornito da Etra spa sui costi di gestione per la predisposizione del piano finanziario e per la quantificazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è quello avente protocollo 83216 del 09 dicembre 2014

Il presente documento pertanto viene redatto al fine di soddisfare l'obbligo previsto dal DPR 158/99 e risulta così composto:

- RELAZIONE - PARTE ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO (art. 8 comma 3 DPR. 158/99)
- PARTE ECONOMICA DEL SERVIZIO (art. 8 comma 2 DPR 158/99)

La legge 147 del 2013 dispone infatti che solo *i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.*

La medesima legge prevede che "*con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione*

caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea".

Gli articoli 5 comma 2 e 6 comma 2 del dPR 158 del 1999 specificano cosa debba intendersi per sistema di misurazione puntuale della quantità:

a) per le utenze domestiche: la parte variabile della tariffa è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza.

b) Per le utenze non domestiche: per l'attribuzione della parte variabile della tariffa gli enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze.

Si ritiene che non sia possibile per il Comune di Bassano del Grappa introdurre la tariffa corrispettiva poiché il sistema di raccolta dei rifiuti urbani non prevede ancora la misurazione puntuale delle quantità come definita dal dPR 158 del 1999.

Non è inoltre più applicabile quanto previsto dall'articolo 1 comma 652 della legge 147 del 2013 che, nelle more della revisione del regolamento di cui al dPR 158 del 1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe consentiva al comune di prevedere, come per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al Dpr 158 del 1999 inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1ae 1b del medesimo allegato 1.

Il Comune di Bassano del Grappa potrà approvare il tributo TARI con applicazione dei coefficienti presuntivi previsti dal medesimo decreto senza gli eventuali correttivi sui coefficienti in base alla disposizione di cui al comma 652 sopra richiamato.

PARTE I

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO RIFIUTI SOLIDI URBANI

DATI GENERALI SUL COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Codice Fiscale:	00168480242
Codice ISTAT:	24012
Ubicazione uffici:	Servizio Tributi : Via Matteotti, 39 - 36061 Bassano del Grappa Servizio Ambiente: Piazza Castello- Bassano del Grappa
Abitanti residenti:	dati al 31.12.2014 (ultimo dato disponibile): 43.363

DATI TECNICI SUL COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Totale Utenze Domestiche : nr. 18.710 Superficie tassabile: mq. 2.514.943 (dati rielaborati da data base comunale)

Totale Utenze non Domestiche nr. 3.089 Superficie a ruolo : mq. 834.567
(dati rielaborati da data base comunale)

Tasso di copertura dei costi in regime di TARES: 100,00%
Tasso di copertura dei costi in regime di TARI: 100,00%

Importo totale costi da coprire : : 6.045.970,90 € di cui
Costi fissi: 3.280.669,40 €
costi variabili: 2.765.301,51€

Importo totale previsione entrata: 6.045.970,90 €
da coprire con il tributo a carico di:
TARI utenze domestiche: 3.645.682,80 €
TARI utenze non domestiche: 2.400.288,10€

Quantità rifiuti raccolta anno 2014 (ultimo dato ufficiale disponibile): ton./a 21.584,00

* * * * * *

MODALITA' DI GESTIONE DELLA RACCOLTA, SMALTIMENTO E TRATTAMENTO

La gestione delle varie fasi di cui si compone il ciclo Rifiuti, che parte dalla raccolta e termina con il trattamento finale del rifiuto, avviene a mezzo contratto di appalto con la ditta ETRA spa, che ha incorporato la precedente ditta Brenta Servizi Spa con sede in Bassano del Grappa in Largo Parolini 82/B.
Il contratto comprende le fasi di raccolta, stoccaggio, trattamento e smaltimento delle varie frazioni di rifiuti urbani e assimilati.

La ditta ETRA Spa dispone di propri mezzi, personale e impianti per la gestione di tutte le fasi di cui si compone il ciclo integrato dei rifiuti. Il Comune di Bassano pertanto non ha necessità di destinare né mezzi né personale per la gestione del ciclo tecnico dei rifiuti.
Viene gestita dal Comune, la fase "attiva" di determinazione delle tariffe della Tassa e di gestione delle utenze (domestiche e non domestiche) e di elaborazione del ruolo. Di tali attività si occupa il Servizio Tributi.
Il Servizio Ambiente cura le fasi di controllo tecnico del servizio.

MODALITA' DI RISCOSSIONE DEL TRIBUTO COMUNALE

La riscossione della Tassa sui Rifiuti verrà gestita dal Servizio Tributi e avverrà per l'anno 2016 a mezzo F24 con le scadenze indicate nel regolamento comunale delle entrate.

* * * * * *

IMPORTO APPALTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Per l'appalto di gestione del servizio alla ditta ETRA spa è stato fissato un canone, individuato nel contratto, che prevede una parte fissa, da adeguare in base all'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo, e una parte variabile, relativa ai costi di smaltimento e trattamento, sulla base dei quantitativi di rifiuti effettivamente conferiti.
L'importo contrattualmente previsto con la ditta ETRA spa per il servizio per l'anno 2016 è pari a euro 5.675.000,00 (IVA compresa). Il dettaglio verrà specificato nella seconda parte di questo lavoro.

* * * * * *

FASI DEL CICLO DI GESTIONE

Le varie fasi di cui si compone il ciclo rifiuti solidi urbani sono, in sintesi, le seguenti:
a) attività di pulizia e spazzamento strade e piazze pubbliche;
b) attività di raccolta (cassonetti stradali e porta a porta) frazione secca e frazione umida dei rifiuti;
c) trasporto rifiuti presso idoneo impianto;
d) conferimento in impianti di stoccaggio, selezione, trattamento, smaltimento rifiuti;
e) gestione raccolta e trattamento rifiuti diversi dal rifiuto secco/umido presso CISP (Centro intercomunale di stoccaggio provvisorio);
f) gestione e raccolta porta a porta di alcune tipologie di rifiuti differenziati;
g) conferimento a terzi di rifiuti selezionati.
h) attività di raccolta e gestione del verde (erba e ramaglie);
i) attività di raccolta e gestione dei rifiuti ingombranti;

a) *Attività di pulizia e spazzamento strade e piazze pubbliche*

La pulizia delle strade e piazze del Centro Storico cittadino avviene con una frequenza minima garantita giornaliera, anche nei giorni festivi, con un metodo misto che prevede l'utilizzo di una macchina spazzatrice con autista coadiuvato da un operatore munito di soffiatore ovvero di attrezzatura per la spazzamento manuale. Infatti, in alcune zone, ove necessario, l'intervento è effettuato manualmente da un operatore con idonea attrezzatura per evitare il danneggiamento della pavimentazione.

Nelle aree della periferia, la frequenza è garantita almeno una volta ogni due mesi, e quindici volte all'anno nei viali alberati. Il programma di massima viene ogni anno ridefinito in collaborazione tra Etra Spa ed il Servizio Ambiente Comunale. Per l'anno 2016 sono in previsione numerosi cambiamenti in relazione al

b) ***attività di raccolta (cassonetti stradali e porta a porta) frazione secca e frazione umida dei rifiuti;***

L'attuale sistema di gestione dei rifiuti urbani e assimilati prevede:

- per la raccolta del rifiuto umido, le utenze sono dotate di secchielli da 10/25 litri dati in dotazione a ciascuna famiglia, e di cassonetti di dimensioni variabili nel caso di grandi utenze condominiali o di esercizi pubblici. Le utenze hanno l'obbligo di utilizzare i sacchetti biodegradabili. I secchielli devono essere tenuti in proprietà privata ed esposti su suolo pubblico nei giorni previsti per la raccolta. La raccolta in centro storico è stata oggetto di numerose modifiche ed è in fase di analisi il sistema attualmente applicato per capire i possibili miglioramenti: le utenze devono conferire il rifiuto organico prodotto nei contenitori stradali posizionati lungo le vie del centro storico;
- per la raccolta del rifiuto secco vengono utilizzati sacchetti in plastica trasparenti e cassonetti di dimensioni variabili nel caso di grandi utenze condominiali o di esercizi pubblici.

La raccolta avviene:

- per il rifiuto organico tutti i giorni in centro storico presso i contenitori stradali e bisettimanale, a giorni stabiliti, per le tre aree in cui è diviso il territorio di Bassano (escluso centro storico);
- per il rifiuto secco quattro volte la settimana in centro storico e con frequenza settimanale in periferia (esclusi i giorni festivi).

Dal 2008 ad oggi il materiale distribuito per la gestione dei rifiuti (comprese le sostituzioni) è il seguente (ultima rilevazione 17/12/2013):

- per il rifiuto umido: 18.747 secchielli di volumetria 10 lt o 25 lt, 12.443 cassonetti di volumetria 120 lt, 619 cassonetti condominiali di volumetria che varia dai 120 lt ai 1100 di cui con chiave 139 e senza 480;
- per il rifiuto secco: 1446 cassonetti condominiali di volumetria che varia dai 120 lt ai 1100 lt.

Per le raccolte differenziate sono stati distribuiti rispettivamente:

- per la raccolta del vetro 1474 cassonetti di volumetria che varia dai 120 lt ai 1100 di cui con chiave 218 e senza 1256;
- per la raccolta della carta 967 cassonetti di volumetria che varia dai 120 lt ai 1100 di cui con chiave 173 e senza 794;
- per la raccolta della plastica 946 cassonetti di volumetria che varia dai 120 lt ai 1100 di cui con chiave 172 e senza 774;

La ditta ETRA Spa effettua la raccolta dei rifiuti sopra descritti utilizzando più autocompattatori e automezzi APE con operatori manuali per la frazione secco - umido in periferia

c) ***trasporto rifiuti ad idoneo impianto***

Il trasporto dei rifiuti avviene ad opera della ditta ETRA Spa con propri automezzi.
Il rifiuto secco ed il rifiuto umido urbano raccolto, vengono portati direttamente agli impianti ETRA Spa dove viene operata una prima selezione per tipologie di rifiuto.

d) ***conferimento in impianti di stoccaggio - selezione - trattamento -smaltimento rifiuti***

Il rifiuto umido raccolto viene inviato all'impianto di digestione anaerobica di proprietà della ditta ETRA SpA in via dei Tulipani per la produzione di compost organico certificato dall'Osservatorio Regionale Compostaggio del Veneto.
dall'Osservatorio Regionale Compostaggio del Veneto.
La quantità complessiva di rifiuti raccolta nel 2014 (ultimo dato complessivo disponibile dai dati ufficiali ARPAV) è stata di 21.584 t/anno, così suddivisi:

Dati Arpav 2014

DESCRIZIONE	QUANTITA'	
FORSU	4.367.000	Kg
Verde	3.620.000	Kg
Vetro	1.755.000	Kg
Carta e cartone	3.176.000	Kg
Plastica	1.464.000	Kg
Imballaggi metallici	0	Kg
RAEE	215.000	Kg
Altro recuperabile	812.000	Kg
Rifiuti particolari	85.000	Kg
TOTALE Raccolta differenziata	15.493.000	Kg
Residuo	6.090.000	Kg
Rifiuto totale	21.584.000	Kg
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	**71,80**	%
Utenze comp	1.158	n°

La frazione secca e le altre frazioni non recuperabili (indifferenziato secco derivante da cestini pubblici, rifiuti abbandonati, e spazzamento strade), vengono conferiti, ad una linea di selezione e trattamento dell'impianto di digestione anaerobia di ETRA Spa di Bassano del Grappa, dalla quale, a seconda dei casi, escono frazione secca avente caratteristiche di materiale combustibile – avviata quindi nella fossa del CDR – o scarti che, mediante container, sono avviati ad appositi impianti.
Per l'anno 2016 si ritiene che, approssimativamente, sarà prodotta la medesima quantità.

ϕ) ***gestione raccolta e trattamento rifiuti diversi dal rifiuto secco/umido presso CISP (Centro intercomun. di stoccaggio provvisorio);***

Il Centro di raccolta, di proprietà dell'Etra spa, è situato in Via dei Tulipani in Q.re Prè di Bassano del Grappa ed è anche il luogo di raccolta dei rifiuti differenziati da destinare al recupero, riciclaggio o allo smaltimento definitivo. Possono accedervi sia privati cittadini (utenze domestiche) sia le attività economiche (utenze non domestiche) di Bassano del Grappa iscritte a ruolo TRASU, per conferire rifiuti urbani e assimilati agli urbani, diversi dal rifiuto secco/umido, che non vengono raccolti con il normale sistema di raccolta porta a porta. È possibile conferire anche il rifiuto biodegradabile (erba e ramaglie), i rifiuti ingombranti e tutti gli altri generi di rifiuti che non rientrano nelle tipologie del rifiuto secco/umido. Il conferimento al centro di raccolta può avvenire dal lunedì al sabato, esclusi i giorni festivi.
Il rifiuto riciclabile (carta, plastica, legno, ingombranti, stracci ecc.) viene trattato primariamente presso la sede del CISP di Via dei Tulipani-Bassano, dove avviene una prima selezione e stoccaggio, per avviarlo successivamente al recupero presso ditte terze, in una seconda fase. Per quanto concerne le pile ed i farmaci usati, così come gli altri rifiuti pericolosi, la raccolta avviene primariamente presso il centro di raccolta in seguito gli stessi vengono destinati ad impianti specializzati di smaltimento.
Gli stracci vengono raccolti presso il centro di raccolta sito in Quartiere Prè a Bassano.
Il rifiuto verde conferito al il centro di raccolta e in seguito viene trattato direttamente in un piccolo impianto di compostaggio presso il CISP.

γ) ***gestione e raccolta porta a porta di alcune tipologie di rifiuti differenziati***

Il servizio di raccolta porta a porta per le seguenti tipologie di rifiuto è così organizzato:

- carta/cartone: Nel centro storico la raccolta avviene due volte la settimana nei giorni prestabiliti. Le utenze sia domestiche che non domestiche sono tenute a conferire la carta/cartone fronte strada davanti alla propria abitazione/sede. Nel restante territorio comunale la raccolta avviene con frequenza settimanale. Le utenze sia domestiche che non domestiche sono tenute a conferire carta/cartone davanti alla propria abitazione/sede la sera prima del giorno prestabilito. Per le sole utenze commerciali, site nel centro storico, è previsto un servizio porta a porta con cadenza bisettimanale.
- Vetro: Per le utenze domestiche e non domestiche site nel centro storico sono stati posizionati nel centro contenitori di adeguata capacità che vengono svuotati con cadenza bisettimanale. Per le utenze domestiche e non domestiche nel restante territorio comunale sono stati consegnati in contratto d'uso gratuito, contenitori di varia volumetria, da posizionare fronte strada il giorno fissato per la raccolta. Alle utenze condominiali vengono consegnati contenitori di adeguata volumetria a seconda delle unità abitative. Il servizio per le utenze commerciali al di fuori del centro storico avviene con cadenza settimanale, per le restanti utenze avviene con cadenza mensile.
- Imballaggi in plastica e in metallo: Tutte utenze site nel il territorio comunale sono tenute a conferire gli imballaggi in plastica e gli imballaggi in metalli insieme in sacchetti semitrasparenti a fronte strada davanti alla propria abitazione/sede o nei punti indicati, la sera prima del giorno prefissato per la raccolta che avviene con danza settimanale. Alle utenze domestiche (limitatamente ai condomini) sono forniti, in contratto d'uso gratuito, contenitori di adeguata capacità.
- pile - raccolta in contenitori presso negozi specializzati- nr. 37 contenitori - nr. 40 svuotamenti complessivi annui effettuati su chiamata. Le pile possono essere conferite anche presso il CISP - Quartier Prè Bassano.
- Farmaci – raccolta contenitori presso farmacie - 17 contenitori – circa nr. 160 svuotamenti complessivi annui effettuati su chiamata. Le pile possono essere conferite anche presso il CISP - Quartier Prè Bassano.
- Altri rifiuti pericolosi urbani: vengono raccolti presso il CISP – Quartiere Prè Bassano.

– indumenti usati, scarpe e borse: vengono raccolti presso il CISP – Quartiere Prè Bassano.

η) ***Conferimento a terzi di rifiuti selezionati***

Non tutti i rifiuti selezionati vengono trattati dalla ditta ETRA Spa.
Come già spiegato al punto e) i rifiuti derivanti dalla selezione di carta, plastica, vetro, legno ed altri rifiuti riciclabili vengono avviati al recupero in impianti di ditte terze da parte della ditta ETRA spa con la quale il Comune ha comunque un contratto unico. In seguito è la ditta stessa che si occupa di individuare i diversi soggetti autorizzati per il conferimento di rifiuti selezionati.

ι) ***Attività di raccolta e gestione raccolta verde.***

La raccolta del rifiuto verde comprende i rifiuti prodotti dal giardinaggio domestico (sfalci ramaglie, potature). Il servizio è su richiesta iniziale del cittadino che viene fornito di cassonetto carrellato (a seguito di pagamento di una cauzione) da esporre a bordo strada con cadenza quindicinale secondo un calendario prestabilito, fatta eccezione per le frazioni di Campese, San Michele e Valrovina, per le quali è prevista la prenotazione telefonica al numero verde. A far data del 17/12/2013 sono stati distribuiti n. 2027 contenitori di volumetria da 120 lt a 1100 lt per la raccolta domiciliare del verde.
Il rifiuto raccolto dalla ditta ETRA Spa viene conferito presso il CISP dove viene avviato direttamente al recupero in un proprio impianto di compostaggio.

φ) ***Attività di raccolta e gestione dei rifiuti ingombranti***

La raccolta del rifiuto ingombrante viene attivato su chiamata ed effettuato con cadenza settimanale. Il servizio prevede il prelievo del rifiuto porta a porta, previa cernita delle frazioni riutilizzabili, e avvio presso gli impianti di recupero/trattamento/smaltimento. Il rifiuto viene collocato davanti alla propria abitazione il giorno stabilito per un massimo di 6 colli/anno e due chiamate/anno per utenza. I rifiuti ingombranti possono essere anche conferiti direttamente dal cittadino presso il CISP – Quartiere Prè Bassano.

* * * * * *

ATTIVITA' CENTRALI - AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Le fasi operative del ciclo di gestione dei rifiuti fanno capo, come già descritto in precedenza, alla ditta appaltatrice del servizio, ETRA Spa.
Rimangono in capo al Comune le seguenti attività:

Servizio Ambiente:

- gestione contratto società gestore del servizio, verifiche e predisposizione eventuale capitolato tecnico in sede di gara d'appalto alla scadenza-prosecuzione delle iniziative informative rivolte alla cittadinanza, stesura del calendario annuale di raccolta rifiuti in collaborazione;
- valutazione e predisposizione di eventuali modifiche, integrazioni e proposte di miglioramenti al servizio di raccolta, in particolare in centro storico, per aumentarne la qualità sia del servizio

stesso verso i cittadini sia del materiale raccolto ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta differenziata comunale;

- predisposizione di modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti al regolamento comunale di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- rilascio del parere di competenza, su richiesta dell'ufficio tributi, in merito alle richieste di riduzione TARSU ai sensi del regolamento delle Entrate Tributarie da parte delle aziende che avviano autonomamente il recupero di una quota significativa dei rifiuti assimilati agli urbani;
- rilascio pareri ai sensi del regolamento Comune per la gestione dei rifiuti solidi urbani in merito alla realizzazione di piccole isole per il conferimento dei rifiuti urbani da parte di privati in suolo pubblico;
- compilazione annuale della comunicazione obbligatoria annuale MUD (modello unico di dichiarazione) alla Camera di Commercio di Vicenza, relativa ai dati (quantitativi ed economici) sulla raccolta dei rifiuti urbani e assimilati;
- aggiornamento ai sensi della L.R. n. 3/200 dell'applicativo software Orso per comunicazioni obbligatorie semestrali all'Osservatorio Arpav sui rifiuti;
- attività informativa all'utenza, tramite lettere, contatti telefonici e verbali, in merito alle segnalazioni inerenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- redazione di testi per l'aggiornamento delle pagine del sito internet del Comune riguardanti la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati;
- gestione delle segnalazioni da parte delle utenze domestiche e non domestiche;
- coordinamento con le grandi utenze del ciclo di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati;
- controllo e liquidazione fatture relative al "Contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani nel territorio del comune di Bassano del Grappa" sottoscritto.

Personale impiegato:	***% attività lavorativa per servizio rifiuti***
Nr. 1 dipendente cat. Dirigenziale	5%
Nr. 2 dipendenti Cat. D	20+70%
Nr. 1 dipendenti Cat. C	90%

Servizio Tributi

- determinazione delle tariffe del tributo secondo i criteri del DPR 158 del 1999;
- gestione degli archivi delle utenze domestiche e non domestiche e delle relative agevolazioni previste dal regolamento comunale sulle Entrate;
- formazione e riscossione degli avvisi di pagamento del tributo;
- gestione dei flussi di riscossione a mezzo F24
- controlli per recupero evasione/elusione nell'ambito di applicazione del tributo;
- predisposizione e gestione dei rimborsi e dei recuperi del tributo.

Personale impiegato:	***% attività lavorativa per servizio rifiuti***
Nr. 1 dipendente cat. Dirigenziale	5%
Nr. 2 dipendenti Cat. D	40%+100%
Nr. 2 dipendenti Cat. C	100%

* * * * * *

OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI

L'amministrazione comunale si pone principalmente i seguenti obiettivi generali:

- Promuovere la qualità e quantità della separazione delle diverse frazioni differenziate raccolte, mediante il miglioramento delle modalità di separazione delle diverse frazioni di rifiuti, continuando l'attività informativa, prevalentemente, attraverso i "canali" istituzionali, quali il sito internet e il periodico dell'Amministrazione, al fine di ricordare orari, frequenza e corrette modalità di conferimento dei diversi tipi di rifiuti.
- Promozione di campagne informative anche tramite la Società Etra spa che gestisce il servizi: raccolta della plastica, utilizzo dei pannolini riutilizzabili, raccolta di manufatti in amianto.
- Continuare l'attività di vigilanza al fine di verificare, in particolar modo, il corretto conferimento dei rifiuti, la corretta differenziazione degli stessi e l'eventuale accertamento degli illeciti.
- Continuare l'attività di controllo sulle modalità di svolgimento del servizio da parte della ditta affidataria dell'Appalto di raccolta.
- Attivazione di procedure concordate per migliorare la qualità del servizio di raccolta offerto dalla ditta che effettua il servizio di raccolta.
- Proporre eventuali modifiche al regolamento di gestione RSU;
- Migliorare il servizio di raccolta in centro storico ovvero valutazione di alcune proposte di gestione del servizio che rispettivamente prevedono: il potenziamento dell'esistente previa verifica con il Gestore della qualità e modalità dei servizi svolti, o in alternativa eliminazione dei cassonetti stradali dell'organico e del vetro con posizionamento in tre punti del centro storico di press-container con identificazione e pesatura o in alternativa attivazione del servizio di raccolta porta a porta per tutte le frazioni di rifiuti differenziati con valutazione su orari diversi dall'attuale per la raccolta del rifiuto. Per le attività commerciali saranno se necessarie attivate delle raccolte apposite. Valutazione anche di altri di raccolta da parte del gestore in centro storico.
- Verifica delle modalità organizzative e normative correlate all'avvio del Sistri.
- Studio e analisi delle modalità di affidamento del servizio di raccolta e smaltimento per i prossimi anni.

Gli obiettivi specifici per l'anno 2016, relativamente al contratto di servizio per la gestione dell'intero ciclo integrato dei rifiuti, sono:

- progettazione e realizzazione di ecopiazzole in alcuni quartieri cittadini e sostituzione in quasi tutti i quartieri dei contenitori dei rifiuti per dotarli di microchip in allineamento con la banca dati TARI al fine di addivenire ad una misurazione puntuale della quantità dei rifiuti urbani conferiti al servizio pubblico finalizzato all'applicazione e gestione della tariffa avente natura corrispettiva ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013.

*****

PARTE II
SITUAZIONE ECONOMICA DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

Ai sensi dell'articolo 1 comma 650 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 la tassa è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare cui corrisponde una autonoma obbligazione tributaria.

Il comma 651 del medesimo articolo stabilisce che la tariffa del nuovo tributo è commisurata tenendo conto dei criteri determinati con regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158.

Il comma 654 dispone che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36.

DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

Secondo quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 del DPR 158 del 1999 è obbligatoria la copertura integrale di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti

All'interno del piano finanziario il costo complessivo deve essere dettagliato secondo le voci di costo determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al DPR 158 del 1999 e secondo quanto previsto dalle specifiche linee guida ministeriali predisposte dal Gruppo di lavoro ministeriale nel mese di febbraio 2013;

Secondo la proposta deliberativa in corso di approvazione, il Comune prevede l'applicazione della TARI "tributo" e pertanto l'IVA versata dal comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (articolo 19 comma 2 DPR 633 del 1972) e pertanto l'IVA è parte integrante del costo nel bene o servizio acquistato e quindi deve essere considerata nel Piano economico finanziario.

Secondo quanto presentato dalla ditta ETRA spa, attuale gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti del Comune di Bassano del Grappa, i costi da considerare nel piano finanziario ai fini della determinazione della tariffa sono quelli riportati nelle tabella trasmessa dalla ditta ETRA allegata al presente documento secondo al suddivisione sopra indicata.
Il costo del personale dedicato al servizio viene computato in quota pari al 85% fra i costi operativi CGD mentre per la rimanente parte va inserito fra i costi generali di gestione CGG., in considerazione del fatto che il DPR 158 del 1999 fra i criteri da adottare prevede quello di "privilegiare i nuclei familiari più numerosi", e considerato che i costi di personale sono rigidi e non facilmente variabili al variare della quantità raccolte.

All'interno dei costi generali di gestione (CGG) vanno considerate anche le spese di personale sostenute dal Comune per le attività legate alla gestione del contratto di servizio e servizi ambientali connessi e per la gestione del tributo e delle relative utenze, in proporzione al tempo dedicato a tali attività come riportato nelle premesse. Vanno altresì considerate le spese generali di gestione (spese per utenze di rete) in quota percentuale pari al numero di uffici occupati dal personale sopra considerato rispetto al totale degli uffici comunali.

Il tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti in discarica viene sostenuto dal gestore ETRA spa ed è già compreso fra gli elementi di costo (CTS)

Vengono ricomprese le spese per lo spazzamento delle strade escluse le operazioni di sgombero neve.

Non rientrano nel piano finanziario i costi di manutenzione e gestione del verde pubblico mentre vengono ricompresi i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti che ne derivano.

Per il corrente anno non vengono considerati i costi da passività probabili e non certe correlate alla gestione dei rifiuti quali il fondo rischi per cause in corso né quelli derivanti da mancata riscossione, in quanto, trattasi del primo anno di gestione del nuovo tributo.

Per quanto attiene alle voci ammortamenti, accantonamenti e remunerazione del capitale investito, ETRA spa ha evidenziato il costo degli ammortamenti, mentre non risultano espressamente evidenziati gli accantonamenti e remunerazione del capitale investito.

SUDDIVISIONE DEI COSTI

La suddivisione dei costi nelle categorie previste dal DPR 158 del 1999 fra fissi e variabili viene effettuata secondo i criteri previsti dal metodo tariffario normalizzato.

RIPARTIZIONE DEI COSTI

La ripartizione dei costi fissi e variabili fra le due macro categorie di utenze domestiche e non domestiche è prevista dall'articolo 4 del DPR 158 del 1999 secondo criteri razionali.
Al fine di evitare criteri discrezionali, si fa ricorso al metodo previsto dalle linee guida ministeriali Tares, secondo il quale è possibile determinare "per differenza" la quantità globale annua di rifiuti delle utenze domestiche (Qd) una volta nota la quantità globale annua di rifiuti (QT) e la quantità di rifiuti da attribuire alla utenze non domestiche (Qnd) ricavata in base ai coefficienti kd di cui alle tabelle 4a e 4b dell'allegato 1 al citato DPR 158 del 1999 i quali esprimono non solo un mero "peso" in proporzione al quale vanno ripartiti i costi del servizio (come avviene invece per i parametri kc) ma "coefficienti potenziali di produzione in Kg/m2 anno". Essi misurano quindi la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, sia pur in via potenziale o presunta, per ciascuna categoria di utenza non domestica.
Utilizzando tale criterio si deve poi obbligatoriamente utilizzare i medesimi coefficienti kd per la determinazione delle quote variabili delle tariffe.

Tale distribuzione "tecnica" dovrà però essere modificata al fine di assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche così come prevista dal comma 658 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147. Per l'anno 2016 si considera solo la minor entrata derivante da agevolazioni per compostaggio domestico.

SUPERFICI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il Comune non dispone al momento delle superfici totali delle attività produttive poiché con i precedenti regimi tributari erano tassabili solamente le superfici non di produzione (magazzini di deposito materie prime e prodotti finiti, uffici, bagni, mense. Non sono tassabili le aree produttive, i magazzini di semilavorato, le aree produttive di rifiuto da imballaggi terziari).

COSTI DA COPRIRE CON LA TASSA SUI RIFIUTI

Si analizzano di seguito le singole voci di cui è composto il piano finanziario:
I dati trasmessi da ETRA spa riguardanti strettamente la gestione del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e trattamento rifiuti tengono già conto dei costi relativi all'anno n-1 aggiornati con il tasso programmato di infrazione e diminuiti di un coefficiente per recupero di produttività.

Le componenti di costo della tariffa sono definite ai sensi del dPR 158 del 1999 come segue:

- Costi operativi di gestione – CG
- Costi comuni – CC
- Costi d'uso del Capitale - CK

All'interno dei Costi operativi di gestione CG sono ricompresi:

- Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati – CGIND a loro volta suddivisi in:
  - ✓ Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – CSL
  - ✓ Costi di raccolta e Trasporto RSU - CRT
  - ✓ Costi di trattamento e smaltimento RSU – CTS
  - ✓ Altri Costi – AC

- Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata – CGD a loro volta suddivisi in:
  - ✓ Costi di raccolta differenziata per materiale – CRD
  - ✓ Costi di trattamento e riciclo - CTR

All'interno dei Costi Comuni CC sono ricompresi:

- Costi Amministrativi dell'Accertamento , della Riscossione e del Contenzioso – CARC
- Costi generali di gestione – CGG
- Costi comuni diversi – CCD
-

All'interno dei Costi d'uso del capitale CK sono ricompresi:

- Ammortamenti (Amm)
- Accantonamenti (Acc)
- Remunerazione del capitale investito (R)

COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA

- La tariffa si compone di due parti : $\sum T = \sum TF + \sum TV$

All'interno della parte fissa vanno ricompresi:

$\sum TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$

All'interno della parte variabile vanno ricompresi:

$\sum TV = CRT + CTS + CRD + CTR$

In base ai dati specifici del Comune di Bassano del Grappa i costi sono così composti:

Allegato 1 del D.P.R. 27/04/1999, N. 158.

COSTI DA FINANZIARE CON LA PARTE FISSA DELLA TARIFFA

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazza pubbliche	€	686.671,66	
Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€	80.000,00	
Costi generali di gestione	€	362.229,91	
Costi comuni diversi	€	96.054,98	
Altri costi	€	195.575,31	
Costi d'uso del capitale	€	105.358,95	
Altri costi	€	1.754.778,58	
		Totale parte fissa	**€ 3.280.669,40**

COSTI DA FINANZIARE CON LA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

Costi di raccolta e trasporto RSU	€	213.124,13	
Costi di trattamento e smaltimento RSU	€	1.460.642,00	
Costi di raccolta differenziata per materiale	€	830.728,32	
Costi di trattamento e riciclo (al netto dei proventi per la vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€	-	
Altri costi	€	260.807,06	
		Totale parte variabile	**€ 2.765.301,51**
		TOTALE COSTI DA COPRIRE	**€ 6.045.970,90**

ANALISI DELLE VOCI DEL PIANO FINANZIARIO

Costi della gestione - CG

Costi della gestione indifferenziati - CGIND

a) CRT - CSL -costi di raccolta e trasporto RSU e costi di spazzamento e lavaggio strade. Gli accordi siglati fra il Comune di Bassano e la ditta ETRA Spa prevedono un canone complessivo annuo e ricomprendente le varie fasi di raccolta delle varie tipologie di rifiuti e di spazzamento strade e piazze pubbliche e pulizia a seguito mercati settimanali;

b) CTS costi di trattamento e smaltimento RSU - E' inoltre previsto un canone complessivo annuo che tiene conto dei costi di trattamento e smaltimento RSU.

c) AC - Altri Costi - Vengono compresi in questa voce le spese per il servizio svolto da ETRA spa nell'ambito del contratto di servizio per l'asporto rifiuti da mercati, il servizio di movimentazione e manutenzione contenitori (nuove consegne – sostituzioni – ritiri) e il servizio di disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione.

Costi della gestione ciclo raccolta differenziata - CGD

a) CRD – CTR- Costi di raccolta differenziata per materiale e costi di trattamento e riciclo. In questa tipologia di costi è prevista la spesa a favore della ditta ETRA Spa relativa al servizio di smaltimento e trattamento rifiuti. Tale importo è stato quantificato sulla base dei quantitativi storici di rifiuti effettivamente raccolti con modalità differenziata.

Costi comuni – CC

a) CARC - Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso: sono ricompresi in tale voce i costi di riscossione. Per questo primo anno essi sono stati stimati in base alla spesa storica degli anni precedenti ma essendo diverse le modalità di pagamento tale costo andrà meglio precisato per il prossimo esercizio.

b) CGG - Costi generali di gestione: Vengono incluse in questa voce anche le spese sostenute dal Comune per il personale dipendente del servizio Ambiente che si occupa della gestione del contratto con Etra, delle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti e del personale del servizio Tributi che si occupa della gestione del tributo e del front office con il pubblico. Viene altresì considerata in questa voce la quota di spese generali sostenuta dal Comune per il funzionamento degli anzidetti uffici.

c) CCD - Costi comuni diversi: Vengono incluse in questa voce anche le spese sostenute da ETRA spa per la guardiania dell'Ecocentro.

Costi d'uso del Capitale – CK

a) Amm – ACC – R –Ammortamenti, accantonamenti e remunerazione del capitale investito. All'interno di questa voce sono ricomprese le quote degli ammortamenti dello start up e della fornitura dei contenitori utenze domestiche e non domestiche della raccolta differenziata.

Altri Costi fissi e variabili

Sono ricompresi in questa voce residuale i costi derivanti dallo scorporo dal costo operativo del servizio dei costi del personale.

Altri costi fissi – viene esposta in questa voce, per maggiore chiarezza espositiva, la quota del costo del personale dedicato al servizio computato in quota pari al 85% fra i costi generali di gestione CGG, in considerazione del fatto che il DPR 158 del 1999 fra i criteri da adottare prevede quello di "privilegiare i nuclei familiari più numerosi", e considerato che i costi di personale sono rigidi e non facilmente variabili al variare della quantità raccolte. All'interno di questa voce sono stati inoltre inclusi anche i minori introiti da tributo derivanti dall'applicazione delle agevolazioni previste dal regolamento comunale delle entrate. E' portato in riduzione dei costi, all'interno di questa voce il contributo erogato

dal Ministero della Pubblica Istruzione per le istituzioni scolastiche quantificato in base al numero degli studenti. (quota fissa proporzionale al rapporto fra costi fissi e variabili complessivi). Il contributo erogato per l'anno 2014 (ultimo dato disponibile al 09/12/2015) ammonta a euro 63.364,93. La quota scomputata nella parte fissa è pari a euro 34.343,79#.

Altri costi variabili - viene esposta in questa voce, per maggiore chiarezza espositiva, la quota del costo del personale dedicato al servizio computato in quota pari al 15% fra i costi operativi CGD, per le considerazioni esposte al punto precedente. E' portato in riduzione dei costi, all'interno di questa voce il contributo erogato dal Ministero della Pubblica Istruzione per le istituzioni scolastiche quantificato in base al numero degli studenti. (quota variabile proporzionale al rapporto fra costi fissi e variabili complessivi). Il contributo erogato per l'anno 2014 ammonta a euro 63.364,93 (ultimo dato disponibile al 09/12/2015). La quota scomputata nella parte variabile è pari a euro 29.021,14#.

All'interno della quadri-ripartizione costi fissi + costi variabili = tari utenze domestiche + tari utenze non domestiche, viene esposto separatamente l'importo delle agevolazioni di cui all'articolo 1 comma 658 della legge 27 dicembre 2013 n. 147. Per il corrente anno non si dispone ancora di dati per l'applicazione di riduzioni relative alla raccolta differenziata riferibili alla generalità delle utenze domestiche. Si dispone invece del dato delle agevolazioni per compostaggio domestico che è ricompreso, secondo le indicazioni delle linee guida ministeriali, all'interno di questa tipologia di riduzioni, che comportano solo uno spostamento di oneri a carico delle utenze non domestiche.

COEFFICIENTI K DA APPLICARE

Coefficienti K per le utenze domestiche

Si riportano i coefficienti applicati alle utenze domestiche

Ka= coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare. Il coefficiente applicato, previsto dalla tabella 1a del dPR 158 del 1999 è fisso per il nord Italia. Ai sensi dell'articolo 1 comma 652 della legge 147 del 2013, nelle more della revisione del regolamento di cui al dPR 158 del 1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il comune può, per gli anni 2014 e 2015, non considerare i coefficienti di cui alla tabella 1a del medesimo allegato 1. L'Amministrazione comunale ha scelto di applicare il coefficiente come previsto dal dPR 158 del 1999.

Kb= coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare. Il coefficiente, previsto dalla tabella 2 del dPR 158 del 1999, è applicato in misura pari al massimo per agevolare i nuclei familiari numerosi.

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAM.	coefficienti di adattamento	coefficienti proporzionali
	tab. 1/a D.P.R. 158/99	tab. 2 D.P.R. 158/99
	Ka NORD IT.	Kb MAX
1	0,80	1,00
2	0,94	1,80
3	1,05	2,30
4	1,14	3,00
5	1,23	3,60
6 O PIU'	1,30	4,10

Coefficienti K per le utenze non domestiche

Si riportano i coefficienti applicati alle utenze non domestiche

Kc= coefficiente potenziale di produzione Il coefficiente, previsto dalla tabella 3a del dPR 158 del 1999 è applicato in misura minima all'interno del range fissato dalla tabella stessa per il nord Italia, al fine di attenuare gli impatti, nella ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche, sulle utenze con maggiore produzione potenziale di rifiuto.

Kd= coefficiente di produzione kg/mq anno. Non è più applicabile la disposizione dell'articolo 1 comma 652 della legge 147 del 2013, che nelle more della revisione del regolamento di cui al dPR 158 del 1999, consentiva al Comune, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, di prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alla tabella 4a dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al dPR 158 del 1999 inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento. Per l'anno 2016 si mantiene quindi l'applicazione del coefficiente minimo aumentato del 60% dello scostamento rispetto al massimo applicandolo a tutte le categorie senza differenziazioni.

Il coefficiente, previsto dalla tabella 4a del dPR 158 del 1999 viene applicato pertanto, a tutte le categorie, incrementando il coefficiente minimo, del 60% del range fra minimo e massimo fissato dalla tabella stessa per il nord Italia.

	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	coefficiente potenziale di produzione	coefficiente di produzione kg/m2
		tab. 3/a D.P.R. 158/99	tab. 4/a D.P.R. 158/99
		Kc - FISSO	Kd - VARIABILE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,40	4,61
2	Cinematografi e teatri	0,30	3,10
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,62
4	Campeggi,distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,83
5	Stabilimenti balneari	0,38	4,37
6	Esposizioni autosaloni	0,34	3,66
7	Alberghi con ristorante	1,20	12,01
8	Alberghi senza ristorante	0,95	8,43
9	Case di cura e di riposo	1,00	9,41
10	Ospedali	1,07	9,85
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	10,98
12	Banche e istituti di credito	0,55	4,82
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	10,19
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	12,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ombrelli, antiquariato	0,60	6,05
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	12,31
17	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	10,85
18	Artigiani tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	7,79
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	10,51
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	5,77
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	7,15
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, pub	5,57	65,65
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	53,44
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	43,91
25	Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	2,02	20,22
26	Plurilicenze alimentari e/miste	1,54	17,88
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	79,04
28	Ipermercati di generi misti	1,56	18,60
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	45,55
30	Discoteche, night club	1,04	12,83

COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO

RIPARTO	Totali	% di copertura da recuperare	importo da recuperare	% di recupero sulle utenze domestiche	% di recupero sulle utenze non domestiche
FISSI	3.280.669,40	100,00	3.280.669,40	58,99	41,01
VARIABILI	2.765.301,50	100,00	2.765.301,50	58,99	41,01
TOTALI	6.045.970,90		6.045.970,90		

Riparto in % importi da recuperare

Introiti previsti	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE	
FISSI	1.986.932,23	1.293.737,16	
VARIABILI	1.674.800,49	1.090.501,02	
oneri per applicazione art. 14 c. 17 dl 201 del 2011	- 16.049,92	16.049,92	
TOTALE	3.645.682,80	2.400.288,10	6.045.970,90

ALLEGATI

1. *tabella costi operativi del servizio trasmessa dalla ditta ETRA spa*
2. *tabella di quantificazione tariffe utenze domestiche*
3. *tabella di quantificazione tariffe utenze non domestiche*
4. *tabella di riepilogo delle tariffe utenze domestiche*
5. *tabella di riepilogo delle tariffe utenze non domestiche*

ALLEGATO 1)

ETRA
Futuro sostenibile

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
PROTOCOLLO GENERALE
E
N. 0083216 data 09/12/2014

Spett.le
Comune di Bassano del Grappa
Piazza Castello degli Ezzelini, 1
36061 Bassano del Grappa (VI)

c.a.
Vicesindaco Ass. Roberto Campagnolo
Dirigente Area V Renzo Cortese

Bassano del Grappa, 9/12/14
Prot. n. Consegnato a mano

Oggetto: Piano Finanziario previsionale 2015

Facciamo seguito agli incontri tenutisi in data 19/11/2014, 24/11/2014 e 03/12/2014 e agli accordi intercorsi per trasmettere:

- il Piano Finanziario previsionale per l'anno 2015 che prevede un importo forfetizzato pari ad € 5.675.000 IVA compresa, ridotto rispetto al canone 2014 di 55.000 € IVA inclusa;
- la ripartizione del canone 2015 tra costi fissi e variabili, come previsto dal D.P.R. 158/99.

Precisiamo che il previsionale 2015 è stato elaborato prevedendo l'erogazione del servizio rifiuti con le attuali modalità di gestione e considerando l'avvio, già dai primi mesi del 2015 (sulla base del Cronoprogramma proposto), della fase preliminare di attivazione del nuovo modello organizzativo-gestionale del servizio necessario all'attuazione della commisurazione puntuale della TARI.

Il prospetto 2015 allegato è stato elaborato considerando i seguenti aggiornamenti/scostamenti rispetto ai corrispettivi per i singoli servizi contenuti nel prospetto 2014 presentato col piano finanziario di previsione 2014:

- aggiornamento dei costi relativi all'esercizio 2014 con l'indice inflattivo di rivalutazione annua (come previsto dal D.P.R. 158/99 e pari all'1,5%);
- adeguamento dei costi di raccolta sulla base dell'incremento del n° di utenze/n° contenitori che, risultando pari al valore percentuale medio del +0,5%, comporta un rincaro di 11.500 €/anno circa;
- revisione dei costi di smaltimento e trattamento sulla base della proiezione annua delle quantità preconsuntive 2014 che risultano essere tendenzialmente in aumento di 10.000 €/anno circa rispetto al consuntivo 2013 sul quale si era basata la previsione 2014;

ETRA
Futuro sostenibile

Tali discontinuità economiche, che comporterebbero un incremento del canone complessivo rispetto al 2014, vengono però compensate dai seguenti fattori:

1. riduzione, in seguito alla riorganizzazione delle frequenze di raccolta in centro storico (attiva già da ottobre 2014 con l'introduzione di n. 2 presscontainer fotovoltaici), dei costi di raccolta per le frazioni di rifiuto coinvolte da tale modifica;
2. previsione di razionalizzazione dei costi di raccolta e smaltimento/trattamento ipotizzabile a seguito delle prime iniziative connesse alla riorganizzazione del servizio (campagna informativa e attivazione progressiva delle nuove modalità di raccolta previste dal nuovo modello). A tal proposito si precisa che su base annua la proiezione 2015 dei costi di smaltimento/trattamento è stata ridotta di circa 140.000 €, stimando un incremento della percentuale di raccolta differenziata di circa 3 punti %.

Le condizioni descritte precedentemente sono valide nel caso di sottoscrizione di un contratto di servizio di durata almeno pari a 10 anni, periodo in riferimento al quale saranno calcolate le rate di ammortamento a copertura degli investimenti previsti per l'attuazione del nuovo modello gestionale ed organizzativo del ciclo dei rifiuti (che è stimata indicativamente in circa 450.000 €/anno).

Resta inteso che la Scrivente si rende disponibile fin d'ora a recepire le eventuali disposizioni che il Consiglio di Bacino impartirà nel periodo contrattuale suddetto.

Rimaniamo a disposizione e porgiamo distinti saluti.

IL DIRETTORE
Marco Bacchin

Allegati:

1) *Piano Finanziario Previsione 2015*
2) *Ripartizione del previsionale 2015 tra costi fissi e costi variabili*

Referenti: Dott.ssa Chiara Marcato tel. 049/8098587
Ing. Stefano Gabri – tel. 3451663396

CANONE RSU PREVISIONE ANNO 2015 / COMUNE DI BASSANO DEL G.

CENTRO DI COSTO DA DPR 158/99	DESCRIZIONE SERVIZIO	IMPORTO ANNO 2015 - PREVISIONE	NOTE
CRT	RACCOLTA E TRASPORTO SECCO NON RICICLABILE	€ 567.795,03	Adeguamento considerando il 50% dell'incremento del n° di utenze servite rispeto al PF 2014 (+0,3%). Aggiunti 4.634,51 € per la zona di Rubbio. In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata (+1,0%) e riduzione a seguito della riorganizzazione delle frequenze in centro storico
CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO VERDE	€ 152.378,14	Aggiunte nuove consegne effettuate nel corso del 2014 proiettate su tutto l'anno Rincaro del servizio considerando l'incremento del n° di contenitori spalmato sui 12 mesi (come 50% della variazione annuale: 223+0,5 in più). In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO UMIDO	€ 518.979,55	Adeguamento considerando il 50% dell'incremento del n° di utenze servite rispetto al PF 2014 (+0,3%). Aggiunti 3.216,34 € per la zona di Rubbio. In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata e riduzione a seguito della riorganizzazione delle frequenze in centro storico
CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO VETRO	€ 178.606,85	Adeguamento considerando il 50% dell'incremento del n° di utenze servite rispetto al PF 2014 (+0,3%). In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO CARTA E CARTONE	€ 548.035,25	Adeguamento considerando il 50% dell'incremento del n° di utenze servite rispetto al PF 2014 (+0,3%). In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO PLASTICA	€ 520.878,18	Adeguamento considerando il 50% dell'incremento del n° di utenze servite rispetto al PF 2014 (+0,3%). In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO RUP	€ 11.893,32	Adeguamento per consegna di nuovi contenitori per pile nel corso del 2014. Rincaro del servizio considerando l'incremento del n° di contenitori spalmato sui 12 mesi (come 50% della variazione annuale: 7+0,5 in più). In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO INGOMBRANTI	€ 29.631,10	Adeguamento considerando il 50% dell'incremento del n° di utenze servite rispetto al PF 2014 (+0,3%). In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
AC	ASPORTO RIFIUTI DA MERCATI	€ 46.337,37	In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
AC	MOVIMENTAZIONE E MANUTENZIONE CONTENITORI (nuove consegne - sostituzioni - ritiri)	€ 103.941,38	Conteggiate sulla base delle nuove consegne/movimentazioni/ritiri effettuati su base annua. In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
CSL	SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE, PIAZZE E SVUOTAMENTO CESTINI	€ 824.246,96	In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
CRD	SERVIZI AGGIUNTIVI - RACCOLTA CON CONTENITORI DEDICATI PER UTENZE NON DOMESTICHE E CON PRODUZIONE NON ORDINARIA	€ 174.377,59	In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
AC	SERVIZI VARI E/O URGENTI DI PULIZIA DEL TERRITORIO E DECORO SUOLO PUBBLICO	€ 27.517,00	In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
CCD	COSTI COMUNI DIVERSI - GUARDIANIA ECOCENTRO	€ 87.922,71	In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
CRD	ALTRI SERVIZI VARI E/O URGENTI DI IGIENE URBANA (ASPORTO PER ABBANDONI, RACCOLTE EXTRA SU RICHIESTA... Vedasi Disciplinare)	€ 106.992,55	In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
	TOTALE COSTI OPERATIVI DI RACCOLTA	€ 3.812.139,71	
AMM	FORNITURA CONTENITITORI UTENZE DOMESTICHE E NON (AMMORTIZZATO IN 5 ANNI)	€ 43.780,88	Adeguamento sulla base delle nuove consegne effettuate nel corso del 2014. Da verificare a consuntivo la rata 2015, sulla base delle nuove consegne e degli effettivi importi unitari di fornitura. La rata per le forniture iniziate nel 2008 termina nel 2013
AMM	START UP (AMMORTIZZATO IN 5 ANNI)	€ 0,00	Termine dell'ammortamento nel 2013
AMM	NOLO NUOVI PRESS-CONTAINER DA NOVEMBRE 2014	€ 52.000,00	52.000 € annui per i 2 press-container carta e plastica, con sistema rolvellaico, ubicati nel parcheggio Le Piazze
CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE - GESTIONE CALL CENTER E SPORTELLO TELEFONICO	€ 60.961,50	Adeguamento considerando il 50% dell'incremento del n° di utenze servite rispetto al PF 2014 (+0,3%). In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata (+1,5%)
CRD	RACCOLTA PRESSO RICICLERIA (GESTIONE AREA COMPRENSIVA RESPONSABILE TECNICO E NOLO CONTENITORI)	€ 25.397,34	Adeguamento considerando il 50% dell'incremento del n° di utenze servite rispetto al PF 2014 (+0,3%). In previsione 2015 adeguamento con indice di inflazione programmata
CTS/CTR	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	€ 1.827.858,36	Costo valutato sulla base delle quantità 2014 preconsuntive. Da verificare nel 2015 sulla base delle reali quantità. Aggiunti 7.367,58 € per la zona di Rubbio. In previsione 2015 costo adeguato con l'indice di inflazione programmata e ipotesi di razionalizzazione dei costi di smaltimento/trattamento a seguito dell'avvio, in fase preliminare, del nuovo modello organizzativo-gestionale e prevedendo il riconoscimento dei nuovi corrispettivi per rifiuti riciclabili sulla base del recente accordo ANCI-CONAI
	TOTALE PARZIALE	€ 2.007.997,83	
	TOTALE CON IVA	€ 2.447.957,35	
X	RECUPERO DI PRODUTTIVITA' da detrarre al totale con IVA	-€ 47.337,36	Quota in detrazione ai costi per all'adeguamento del CTR e CTS con l'indice di inflazione programmata dell'1,5%
	TOTALE COSTI OPERATIVI DEL SERVIZIO AL NETTO DI RECUPERO DI PRODUTTIVITA' CON IVA	€ 5.575.000,00	
	TOTALE COSTI OPERATIVI DEL SERVIZIO AL NETTO DI RECUPERO DI PRODUTTIVITA' SENZA IVA	€ 4.570.491,81	

RIPARTIZIONE COSTI FISSI/VARIABILI

			IMPORTO PREVISIONE 2015			
V	CRT	RACCOLTA E TRASPORTO SECCO NON RICICLABILE	€ 567.795,03	34%	€ 193.749,21	mezzi
F				66%	€ 374.045,82	operatori
V	CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO VERDE	€ 152.376,14	34%	€ 52.140,11	mezzi
F				66%	€ 100.236,03	operatori
V	CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO UMIDO	€ 512.379,36	29%	€ 147.484,66	mezzi
F				71%	€ 364.894,70	operatori
V	CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO VETRO	€ 178.606,86	32%	€ 57.962,19	mezzi
F				68%	€ 120.644,68	operatori
V	CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO CARTA E CARTONE	€ 548.035,28	34%	€ 187.542,77	mezzi
F				66%	€ 360.492,51	operatori
V	CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO PLASTICA	€ 520.876,18	34%	€ 178.947,45	mezzi
F				66%	€ 341.928,73	operatori
V	CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO RUP	€ 11.693,32	41%	€ 4.816,24	mezzi
F				59%	€ 6.877,08	operatori
V	CRD	RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO INGOMBRANTI	€ 29.631,10	15%	€ 4.391,61	mezzi
F				85%	€ 25.239,48	operatori
F	AC	ASPORTO RIFIUTI DA MERCATI	€ 46.337,37			
F	AC	MOVIMENTAZIONE E MANUTENZIONE CONTENITORI (nuove consegne - sostituzioni - ritiri)	€ 103.941,36			
F	CSL	SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE, PIAZZE E SVUOTAMENTO CESTINI	€ 624.246,96			
V	CRD	SERVIZI AGGIUNTIVI - RACCOLTA CON CONTENITORI DEDICATI	€ 174.377,59	42%	€ 72.454,76	mezzi
F				58%	€ 101.922,83	operatori
F	AC	SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE E DEBLATTIZZAZIONE	€ 27.517,00			
F	CCD	COSTI COMUNI DIVERSI - GUARDIANIA ECOCENTRO	€ 87.322,71			
V	CRD	ALTRI SERVIZI VARI E URGENTI	€ 106.992,55	36%	€ 38.471,96	mezzi
F				64%	€ 68.520,59	operatori
F	AMM	FORNITURA CONTENITITORI UTENZE DOMESTICHE E NON (AMMORTIZZATO IN 5 ANNI)	€ 43.780,86			
F	AMM	NOLO NUOVI PRESS-CONTAINER DA NOVEMBRE 2014	€ 52.000,00			
F	CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE - GESTIONE CALL CENTER E SPORTELLO TELEFONICO	€ 60.961,50			
V	CRD	RACCOLTA PRESSO RICICLERIA (GESTIONE AREA COMPRESO RESPONSABILE TECNICO E NOLO CONTENITORI)	€ 25.397,34	43%	€ 10.995,80	mezzi
F				57%	€ 14.401,55	operatori
V	CTS/CTR	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	€ 1.327.856,36			
		TOTALE	€ 5.202.124,87			
		CON IVA	€ 5.722.337,35			
V	X	RECUPERO DI PRODUTTIVITA'	-€ 47.337,36			
		CON IVA	€ 5.675.000,00			
		DI CUI:	€ 3.217.842,93	F	56,70%	
			€ 2.457.157,07	V	43,30%	

Comune di BASSANO DEL GRAPPA

TABELLA DI QUANTIFICAZIONE
TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - TARI 2016

ALLEGATO 2)

UTENZE DOMESTICHE

TOTALE COSTI FISSI	1.986.932,23
TOTALE COSTI VARIABILI	1.674.800,49

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAM.	coeff.proporz. tab. 2 D.P.R. 158/99 Kb MAX	coeff.adattem. tab. 1/a D.P.R. 158/99 Ka NORD IT.	coeff.adattem. tab. 1/a D.P.R. 158/99 Ka CENTRO IT.	coeff.adattem. tab. 1/a D.P.R. 158/99 Ka SUD IT.
1	1,00	0,80	0,86	0,81
2	1,80	0,94	0,94	0,94
3	2,30	1,05	1,02	1,02
4	3,00	1,14	1,10	1,09
5	3,60	1,23	1,17	1,10
6 O PIU'	4,10	1,30	1,23	1,06

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAM.	MQ.	SUPERFICIE CORRETTA PARTE FISSA	NUCLEI PER NUM. COMPONENTI	INDICE DI PROD.TA' CORRETTO - PARTE VARIABILE
1	627.209	501.767	5.719	5.719
2	695.534	653.802	5173	9.311
3	487.373	511.742	3497	8.043
4	431.112	491.468	2817	8.451
5	142.005	174.666	864	3.110
6 O PIU'	131.710	171.222	640	2.624
TOTALE	**2.514.943**	**2.504.668**	**18.710**	**37.259**

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAM.	TARIFFA MQ PARTE FISSA	COPERTURA PARTE FISSA (MQ. * N.COMP.)	TARIFFA PARTE VARIABILE	COPERTURA PARTE VARIABILE (N. COMP.)
1	€ 0,6346	€ 398.047,87	€ 44,95	€ 257.071,03
2	€ 0,7457	€ 518.655,55	€ 80,91	€ 418.550,66
3	€ 0,8330	€ 405.960,37	€ 103,39	€ 361.540,14
4	€ 0,9044	€ 389.877,68	€ 134,86	€ 379.875,38
5	€ 0,9757	€ 138.561,48	€ 161,62	€ 139.813,56
6 O PIU'	€ 1,0313	€ 135.829,28	€ 184,30	€ 117.949,71
TOTALE	**TOTALE**	**€ 1.986.932,23**		**€ 1.674.800,49**
RIDUZIONE COMPOSTAGGIO STIMATA			-	16.049,92
TOTALE COPERTURA		**€ 1.986.932,23**		**1.658.750,57**

TABELLA DI QUANTIFICAZIONE TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - TARI 2016

ALLEGATO 3)

UTENZE NON DOMESTICHE > 5000 abitanti

TOTALE COSTI FISSI	€ 1.293.737,16
TOTALE COSTI VARIABILI	€ 1.106.550,94

	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	coeff.prod.Kg/m2 tab. 4/a D.P.R. 158/99 Kd - VARIABILE	coeff.pot.prod. tab. 3/a D.P.R. 158/99 Kc - FISSO	METRI PARTE FISSA	METRI PARTE VARIABILE	MIN. FISSO CORRETTO	MIN VAR. CORRETTO	TARIFFA MQ. PARTE FISSA	COPERTURA PARTE FISSA	TARIFFA MQ. PARTE VARIABILE	COPERTURA PARTE VARIABILE	TARIFFA PER CATEGORIA MQ (arrotondata)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	4,61	0,40	36.082	36.082	14.433	166.409	0,6507	€ 23.478,93	0,5996	€ 21.633,59	1,25
2	Cinematografi e teatri	3,10	0,30	3.572	3.572	1.072	11.073	0,4880	€ 1.743,27	0,4030	€ 1.439,55	0,89
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,62	0,51	191.535	191.535	97.683	884.893	0,8297	€ 158.909,82	0,6006	€ 115.038,61	1,43
4	Campeggi,distributori carburanti, impianti sportivi	6,83	0,76	16.121	16.121	12.252	110.042	1,2364	€ 19.931,37	0,8874	€ 14.305,76	2,12
5	Stabilimenti balneari	4,37	0,38	1	1	0,38	4,37	0,6182	€ 0,62	0,5684	€ 0,57	1,19
6	Esposizioni autosaloni	3,66	0,34	37.942	37.942	12.900	138.867	0,5531	€ 20.985,90	0,4758	€ 18.053,06	1,03
7	Alberghi con ristorante	12,01	1,20	14.567	14.567	17.480	174.950	1,9521	€ 28.436,95	1,5613	€ 22.743,95	3,51
8	Alberghi senza ristorante	8,43	0,95	6.906	6.906	6.561	58.231	1,5455	€ 10.672,88	1,0962	€ 7.570,24	2,64
9	Case di cura e di riposo	9,41	1,00	42.966	42.966	42.966	404.396	1,6268	€ 69.896,68	1,2236	€ 52.572,61	2,85
10	Ospedali	9,85	1,07	6.020	6.020	6.441	59.321	1,7407	€ 10.478,81	1,2810	€ 7.711,91	3,02
11	Uffici, agenzie, studi professionali	10,98	1,07	132.019	132.019	141.261	1.449.836	1,7407	€ 229.801,56	1,4277	€ 188.482,80	3,17
12	Banche e istituti di credito	4,82	0,55	19.773	19.773	10.875	95.266	0,8947	€ 17.691,59	0,6264	€ 12.384,89	1,52
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	10,19	0,99	54.728	54.728	54.181	557.680	1,6105	€ 88.140,96	1,3247	€ 72.499,97	2,94
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,50	1,11	18.725	18.725	20.785	234.064	1,8057	€ 33.812,63	1,6250	€ 30.428,96	3,43
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ombrelli, antiquariato	6,05	0,60	7.024	7.024	4.214	42.524	0,9761	€ 6.855,99	0,7870	€ 5.528,19	1,76
16	Banchi di mercato beni durevoli	12,31	1,09	1	1	1,09	12,31	1,7732	€ 1,77	1,6001	€ 1,60	3,37
17	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista	10,85	1,09	8.794	8.794	9.586	95.434	1,7732	€ 15.593,73	1,4108	€ 12.406,65	3,18
18	Artigiani tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,79	0,82	3.525	3.525	2.891	27.469	1,3340	€ 4.702,54	1,0130	€ 3.570,99	2,35
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,51	1,09	7.826	7.826	8.530	82.251	1,7732	€ 13.877,08	1,3663	€ 10.692,89	3,14
20	Attività industriali con capannoni di produzione	5,77	0,38	106.155	106.155	40.339	612.516	0,6182	€ 65.623,09	0,7501	€ 79.628,76	1,37
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7,15	0,55	40.525	40.525	22.289	289.592	0,8947	€ 36.259,13	0,9290	€ 37.647,73	1,82
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, pub	65,65	5,57	15.568	15.568	86.712	1.022.018	9,0612	€ 141.062,22	8,5347	€ 132.865,23	17,60
23	Mense, birrerie, amburgherie	53,44	4,85	1.017	1.017	4.932	54.351	7,8899	€ 8.024,06	6,9476	€ 7.065,72	14,84
24	Bar, caffè, pasticceria	43,91	3,96	17.083	17.083	67.650	750.062	6,4421	€ 110.052,61	5,7079	€ 97.510,22	12,15
25	Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	20,22	2,02	20.493	20.493	41.396	414.407	3,2861	€ 67.341,97	2,6289	€ 53.874,05	5,92
26	Plurilicenze alimentari e/miste	17,88	1,54	641	641	988	11.469	2,5053	€ 1.606,92	2,3245	€ 1.490,95	4,83
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	79,04	7,17	5.174	5.174	37.095	408.924	11,6641	€ 60.345,68	10,2754	€ 53.161,23	21,94
28	Ipermercati di generi misti	18,60	1,56	17.648	17.648	27.531	328.218	2,5378	€ 44.786,97	2,4178	€ 42.669,20	4,96
29	Banchi di mercato generi alimentari	45,55	3,50	1	1	3,50	45,55	5,6938	€ 5,69	5,9214	€ 5,92	11,62
30	Discoteche, night club	12,83	1,04	2.137	2.137	2.223	27.424	1,6919	€ 3.615,73	1,6682	€ 3.565,15	3,36
	TOTALE MQ. E RIFIUTI PRODOTTI KG:			834.570	834.570	795.270	8.511.747		€ 1.293.737,16		€ 1.106.550,94	

ALLEGATO 4)

TARIFFE TARI 2016 PER LE UTENZE DOMESTICHE

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAM.	TARIFFA FISSA A MQ.	TARIFFA VARIABILE PER NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE
1	0,6346	44,95
2	0,7457	80,91
3	0,8330	103,39
4	0,9044	134,85
5	0,9757	161,82
6 O PIU'	1,0313	184,30

ALLEGATO 5)

TARI 2016 PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	TARIFFA FISSA A MQ.	TARIFFA VARIABILE A MQ.	TARIFFA TOTALE A MQ.
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,6507	0,5996	1,25
Cinematografi e teatri	0,4880	0,4030	0,89
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,8297	0,6006	1,43
Campeggi,distributori carburanti, impianti sportivi	1,2364	0,8874	2,12
Stabilimenti balneari	0,6182	0,5684	1,19
Esposizioni autosaloni	0,5531	0,4758	1,03
Alberghi con ristorante	1,9521	1,5613	3,51
Alberghi senza ristorante	1,5455	1,0962	2,64
Case di cura e di riposo	1,6268	1,2236	2,85
Ospedali	1,7407	1,2810	3,02
Uffici, agenzie, studi professionali	1,7407	1,4277	3,17
Banche e istituti di credito	0,8947	0,6264	1,52
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,6105	1,3247	2,94
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8057	1,6250	3,43
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ombrelli, antiquariato	0,9761	0,7870	1,76
Banchi di mercato beni durevoli	1,7732	1,6001	3,37
Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista	1,7732	1,4108	3,18
Artigiani tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,3340	1,0130	2,35
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,7732	1,3663	3,14
Attività industriali con capannoni di produzione	0,6182	0,7501	1,37
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,8947	0,9290	1,82
Ristoranti, trattorie, pizzerie, pub	9,0612	8,5347	17,60
Mense, birrerie, amburgherie	7,8899	6,9476	14,84
Bar, caffè, pasticceria	6,4421	5,7079	12,15
Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	3,2861	2,6289	5,92
Plurilicenze alimentari e/miste	2,5053	2,3245	4,83
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,6641	10,2754	21,94
Ipermercati di generi misti	2,5378	2,4178	4,96
Banchi di mercato generi alimentari	5,6938	5,9214	11,62
Discoteche, night club	1,6919	1,6682	3,36

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale dispongo che copia del presente verbale venga pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune da oggi e per la durata di 15 giorni consecutivi.

Bassano del Grappa, lì 28 GEN. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267.

Bassano del Grappa, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____
